

LA FALCE

Egloga Orientale

MUSICA DI

ALFREDO CATALANI

Prezzo netto Cent. 50



Milano · G. RICORDI & C. · Editori



(PRINTED IN ITALY)



LA FALCE

Egloga Orientale

MUSICA DI

ALFREDO CATALANI

Proprietà degli Editori. — Deposto a norma dei trattati internazionali.
Tutti i diritti d'esecuzione, rappresentazione, riproduzione, traduzione e trascrizione sono riservati.



G. RICORDI & C.

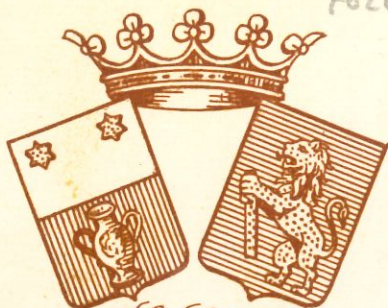
EDITORI-STAMPATORI

MILANO - ROMA - NAPOLI - PALERMO
PARIGI - LONDRA - LIPSIA - BUENOS-AIRES - NEW-YORK

(Printed in Italy).

CONSERVATORIO DI MUSICA B. MARCELLO
FONDO TORREFRANCA
LIB 1500
BIBLIOTECA DEL
VENEZIA

7626



Ex Libris
Fausto Correfranca

Proprietà degli Editori.

Deposto a norma dei trattati internazionali.

Tutti i diritti di esecuzione, rappresentazione, traduzione,
riproduzione e trascrizione sono riservati.

PERSONAGGI



ZOHRA, fanciulla araba

UN FALCIATORE



SCENA :

Vicinanza del campo di Bedr

Anno II dell'Egira.



Prologo Sinfonico

LA BATTAGLIA DI BEDR

Il mattino - La sveglia - La carovana degli idolatri in marcia - Invocazione ed Inno dei Maomettani - I Maomettani attaccano la carovana degli idolatri - Inno guerriero degli idolatri - La pugna si accende - Trombe e scudi percossi, voli di freccia e fragor di lance - Lamenti e imprecazioni di feriti - La battaglia è al suo colmo - I due inni a fronte e poscia confusi - L'inno di Maometto è sopraffatto dall'inno degli idolatri che risuona vittorioso pel campo - Una legione di angeli discende dal cielo e combatte per l'esercito di Maometto - Soffia impetuoso il Simun (vento del deserto) che disperde e seppellisce nella sabbia gl'idolatri - Risuona vittorioso l'inno di Maometto - Quietè funebre dopo la battaglia.



SCENA PRIMA.

Pianura deserta e sabbiosa; qua e là qualche palma. — Un Alakaf (tumulo d'arena) a sinistra. — Nel fondo l'altipiano di Bedr, più in fondo ancora una linea di mare. — Tracce d'incendio in lontananza. — L'orizzonte è tinto dai caldi e sanguinosi riverberi del tramonto. — All'alzarsi della tela quiete funebre.

Zohra vestita come le fanciulle arabe dei primi anni dell'Egira.

ZOHRA

(avanzandosi lentamente)

Tutti son morti! li ho sepolti tutti
Nella lucida sabbia infra le palme;
Tre fratelli ed il padre... o pugne! o lutti!
O insanguinate salme!

(volgendosi verso il fondo a sinistra)

Campo di Breda, addio!
Santuario pio
De' miei primi anni ed or valle tremenda!
Squallido ossario!
»Fu infausto il dì che ad innalzar la tenda
»Qui arrestò l'avo mio
»Il fatidico piè del dromedario.
»Addio patria! Addio tenda! Addio tribù!
»Dove andrà l'orfanella? Allah m'aita!
»Compi l'opra tua! Da questa vita
»Mi sciogli tu!
Folgore estrema dell'atra mia sorte

(disperatamente)

T'offro il mio capo! accorri! accorri! o morte
Non mi obbliar quaggiù.

Tutti eran vivi! tiepida
Scorrea l'aura del nido
Sulla mia vita allor.

Già presentiva l'estasi
 Dell'amoroso grido
 Che scuote i sogni in cor.
 O miei ricordi! o smorte,
 Larve d'un dì che fu!...
 Accorri, accorri, o morte!
 Non mi obbliar quaggiù.

(adagiandosi sul tumulto)

Ecco! il mio volto languido
 Già ricompongo in pace...
 Su me distendo il vel.

(con dolce rassegnazione)

Già il corpo mio nel lugubre
 Atteggiamento giace
 Dell'ombre nell'avel.
 Angiol funebre e forte
 Vien, mi raccogli tu.

(con desolazione)

Accorri, accorri, o morte
 Non mi obbliar quaggiù!...

(giace immobile sul tumulto)

SCENA II.

Zohra; il Falciatore entra in scena dopo la terza invocazione. Zohra lo scorge e si rialza tragicamente. La scena è oscura.

ZOHRA

(risoluta)

Sei tu?... colpisci! t'evocai tre volte...
 Ti ravviso alla falce adunca e nera,
 Che s'erge tra le folte
 Parvenze della sera.
 Mieti la mesta anima mia! che tardi?
 Perchè muto ed immobile mi guardi?
 Tu affranto sei! languidamente giace
 Quel braccio tuo... troppo hai mietuto!

FALCIATORE

Pace!

ZOHRA

Parli di pace e la tranquilla nota
 Profferisci, o fatal, su questa terra
 Dove ancor sembra che l'aure percota
 L'ampio orror della guerra!!
 »Pace? lì dove fosca è ancor la rena,
 »Ieri esalar (tu il sai) l'eroica lena

(con forza crescente)

»I miei fratelli estinti e il padre esangue.

(come colta da visione)

Ah! riappar la vision di sangue!!
 Rugge la pugna! fremebonda romba
 Roteando la fromba!
 »S'urta lo scudo colla scimitarra!
 »Di nuova strage formidabil arra
 »Stride la tromba!...
 »Soffia Simun! com'aquile volanti
 Guizzan le frecce!! alto fragor rimbomba...
 Cadono i morti al par d'idoli infranti.
 Pace! Pace! riposo e sonno e obbligo
 Mi dona o tu che il puoi.

FALCIATORE

Sai chi son io?

ZOHRA

Tu se' il Genio della morte,
 Tu sei l'angelo funebre
 Il fedele, il truce, il forte,
 L'invincibile Azrael.
 E tu vai di fantasime smorte
 Popolando le eterne tenèbre.
 Sulle plebi fanatiche ed ebre
 Vai scagliando la falce del ciel.
 Il tuo volto è un astro d'ira
 Bello, altero, inesorato,
 Stilla sangue e incubi spira
 Circonfuso di terror.
 Questo influxo che a te qui mi attira
 È un incanto tremendo e beato,
 È delirio, è voragine, è fato!!
 È spavento, è vertigine, è amor!!

(si getta ai piedi del Falciatore)

FALCIATORE

(con accento di somma dolcezza)

Amor! fanciulla ti rialza, e calma
L'ansia dell'alma
E mi contempla in viso.

ZOHRA

(alzandosi)

»Ah! più pallido sei d'un fiordaliso
»Pover'angelo stanco! e se non puoi
»Levar quell'arma che ogni stel recide
»Nel duol ov'io mi giaccio
»Coi freddi labbri tuoi,
»Dammi quel bacio
»Quell'agghiacciato tuo bacio che uccide.

FALCIATORE

»Vergin soave... non tentarmi... fuggi...
»L'aura notturna emana una malia...

ZOHRA

Già col tuo sguardo l'animo mi struggi!
L'estasi io sento già dell'agonia!
Compi l'opra e mi invola;
Che farei sulla terra orfana e sola?
Portami teco fra le turbe smorte...
Fra i cari miei... nel buio mondo... aita!
Amo te solo, e la sognata sorte
Nel tuo bacio funereo sia compita:
Amore e Morte!!

FALCIATORE

(baciandola in fronte)

Ah! taci... Amore e vita!!!
Tu mi hai rapito, o Vergine,
L'estatico abbandono;
Io ti baciai! ma l'angelo
Dei sogni tuoi non sono.
Sono un mortale, un mesto
Dei campi abitator,
Amore e Morte hai chiesto
Io t'offro vita e amor!

ZOHRA

(Ei parla! e un'aura magica
Vien dalla sua favella!
Arde il suo bacio fulgido
Su me come una stella!
Sento discender l'estasi
D'una beata, in cor
Soavità di palpiti
Serenità d'amor).

(al Falciatore)

No! tale incanto mai
Non diè bacio mortale!
M'inganni e ascondi l'ale...
Ma non nascondi i rai...
Menti Azrael.

FALCIATORE

No; l'arabo

Seid mi chiamo; ed ora

(con dolcezza)

Dimmi il tuo nome, o languida
Mia sognatrice.

ZOHRA

Zohra!

FALCIATORE

Zohra!

ZOHRA

E perchè sempre nel pugno hai stretta
Quella falce crudel? se non sei l'angelo
Ch'io credo, al suol la getta.

SEID

Questa è la placida
Falce dei campi,
Regna sugli ampi
Pascoli d'or.
Fende le mobili
Biade superbe,
L'avena e l'erbe
Le felci e i fior.

Miete dell'oasi
 La messe bionda,
 Brilla gioconda
 Ai rai del sol;
 Sul prato scivola
 Girando a vol,
 Ala di rondine
 Che sfiora il suol.
 Questa è l'immagine
 Terrestre e bruna
 Dell'erma luna
 Falcata in ciel,
 È nota al tralce
 Ed allo stel
 Non è la falce
 No d'Azrael.

Ma giuro per Allah! pel sovrumano
 Carme del Alkorano!
 E pei corsieri ansanti! e per l'oscuro
 Macigno della kaba! Giuro! giuro
 Per la docile zebra! e l'agil'alce!
 E per la fede che mi gonfia il core!
 Che più non toccherò codesta falce,
(getta la falce lungi)

E che t'amo d'amore!

ZOHRA

Seid!

(con un grido di passione accorrendo a Seid)

SEID

Quel Dio che rifiorisce il ramo
 Della rosa avvizzita
 Ti riaccenda la vita!
 Io t'amo!

ZOHRA

Io t'amo!

a due

Andiam vagabondi
 Per l'ampio deserto,
 L'amore ha scoperto
 Dei cieli e dei mondi.

Noi pur troveremo
 Un lido - di fior,
 Un porto supremo,
 Un nido - d'amor.
 Andiam vagabondi
 Per l'ampio deserto
 L'amore ha scoperto
 Dei cieli e dei mondi.
 L'arcano viaggio,
 L'ignota fortuna
 L'estatico vol,
 Fidiamo al tuo raggio
 O pallida luna
 O fulgido sol.

SEID

Andiam ne invita l'orizzonte aperto

ZOHRA

Al deserto!

SEID

Al deserto!

*(Seid e Zohra avvolti in un solo manto si mettono in cammino,
 quando s'ode il canto d'una carovana. S'arrestano e ascoltano)*

LA CAROVANA.

CORO INTERNO

La patria tenda
 È ancor lontana
 Allah difenda
 La carovana.

(s'odono tintinnare le squille della carovana)

Cessò la guerra
 La notte appare
 Cogli astri e il vel.
 La pace è in terra,
 La pace è in mare,
 La pace è in ciel.
 Il pellegrino pio
 Move alla sacra meta.
 Non c'è altro Dio che Dio,
 Maometto è il suo Profeta.

SEID

Remotamente par che affondi e sfumi
(guardando verso il deserto)

La carovana!

ZOHRA

La vuoi seguir?

SEID

Dai popolosi stuoli
Fugge l'amor. Quando l'aer consumi
L'ultimo suon dell'errante campana
Ramingherem innamorati e soli.

LA CAROVANA

(lontanissima)

Allah difenda
La carovana,
La patria tenda
È ancor lontana.
»A mille a mille
»Arabi erranti
»Pregando van.
»Vibran le squille,
»Volano i canti
»Lontan, lontan.

(quasi insensibile)

Il pellegrino pio
Move alla santa meta.

(non s'ode più)

.....
.....

SEID e ZOHRA

(continuando il canto con devoto entusiasmo)

Non v'è altro Dio che Dio,
Maometto è il suo Profeta.

(mentre si avviano cala la tela).



NON MANCATE DI ABBONARVI

alla splendida rivista mensile illustrata

ARS ET LABOR

MUSICA E MUSICISTI

ESCE IL 15 DI OGNI MESE

*

96 PAGINE ED 8 DI MUSICA

Direttore GIULIO RICORDI

È una fra le riviste le più eleganti e riccamente illustrate
che si pubblicano oggi.

ARS ET LABOR

MUSICA E MUSICISTI

s'occupa di tutto quanto si svolge intorno all'universale progresso nel mondo artistico, letterario, scientifico e politico. È una rivista che riesce sommamente gradita ed interessante a chiunque senta l'arte, apprezzi il bello ed ami cercare soddisfazioni e diletto nella lettura di cose saviamente cultrici dell'anima e della mente.

ABBONAMENTO ANNUALE

da Gennaio a Dicembre:

In Milano a domicilio L. 5.—
Fuori Milano nel Regno » 6.—
Esteri » 8.—

Per ogni fascicolo separato: Italia L. 0.50 - Estero L. 0.75

Per abbonarsi inviare cartolina-vaglia all'Amministrazione
della rivista

ARS ET LABOR

MUSICA E MUSICISTI

MILANO - 2, Via Berchet, 2 - MILANO

oppure alle filiali G. RICORDI & C. in

Roma - Napoli - Palermo - Parigi - Londra - Lipsia

Gli abbonamenti si possono fare anche presso qualunque edicola,
libraio, editore o negoziante di musica.



33220

37182

EDIZIONE POPOLARE

DELLE OPERE DI

GIUSEPPE VERDI

OPERE COMPLETE, in-8

	Canto e Pianoforte	Pianoforte solo
PREZZI NETTI		
<i>(Categoria A)</i>		
Oberte Conte di San Bonifacio	Fr. 3. 50	1. 50
Il Finto Stanislao	4. 25	2. —
Nabucodonosor	3. 50	1. 50
I Lombardi alla prima Crociata	4. —	1. 50
Ernani	4. —	2. —
I due Foscari	3. 50	1. 50
Giovanna d'Arco	3. 50	1. 50
Alzira	3. 50	1. 50
Attila	3. 50	1. 50
I Masnadieri	3. 50	1. 50
Il Corsaro	3. —	1. 50
La Battaglia di Legnano	3. 50	1. 50
Luisa Miller	3. 50	1. 50
Rigoletto	5. —	2. 50
Il Trovatore	5. —	2. 50
La Traviata	5. —	2. 50
I Vespri Siciliani	5. —	3. —
Aroldo	4. —	1. 50
Un Ballo in maschera	5. —	2. 50
La Forza del Destino	8. —	5. —
Macbeth	8. —	5. —
Don Carlo. Edizione in cinque atti coi Ballabili	15. —	—
Don Carlo. Edizione in cinque atti senza Ballabili	15. —	8. —
Don Carlo. Nuova edizione in quattro atti	15. —	8. —
Aida	12. —	8. —
Simon Boccanegra	10. —	6. —
Otello	15. —	10. —
Falstaff	15. —	10. —

Franco di porto nel Regno: Ogni Volume CANTO E PIANOFORTE. . Cent. 50 in più PIANOFORTE SOLO. » 30 »	Franco di Porto nell'Unione Postale. Ogni Volume CANTO E PIANOFORTE. . Fr. 1 — in più PIANOFORTE SOLO. » 0 60 »
---	--

Editori-Proprietari — G. RICORDI & C. — Editori-Proprietari
 MILANO — ROMA — NAPOLI — PALERMO